

chè de le merchadantie se vendeno in Fontego di Todeschi per nostri vien abatude le messetarie a li todeschi, le qual messetarie de Fontego non se impazano *cum* l' officio de la messetaria in Rialto, però sia preso che tutti quelli merchadanti che venderano in Fontego di Todeschi, pagar debano le sue messetarie come al presente pagano, e *cum* le polize de peso, e justificar quello i haverano pagato de messetaria de quele robe i haverano vendute a' thodeschi per suo sacramento; in questo caso i siano fatti creditor e fatoli boni quello che i justificarano haver pagato et per quelle instesse stime.

283 Le merchadantie veramente se atrovano ne la terra, et ogni altra cosa solita a pagar messetaria, pagar debano *cum* li modi soliti pagano al presente, et li Governadori nostri de le intrade siano obligati far le stime *cum* quelli deputati; le qual siano fatte per tuto Fevver proximo, acciò cessino tutti li inconvenienti seguisseno per non esser fatte le stime a li tempi debiti.

El qual datio de la messetaria sia per li Governadori nostri de l' intrada al publico incanto in Rialto delivrado a chi più offerirà per anni do proximi, principiando nel zorno che sarà delivrado.

87 — 92 — 93

Sier Lucas Trono *Sapiens Consilii*, sier Gaspar Maripetro *Sapiens terrae firmae*.

Vuol che, essendo l' officio nostro de la messetaria regulato sotto bone et utile leze et ordeni, et per questo non tenendo de innovar circa quello cosa alcuna, che però il datio de l' anno presente de ditto officio sii incantato sotto quelli ordeni che esse leze desponeno, reservando a li Governadori nostri de le intrade la auctorità sua de venir nel Colegio nostro et dechiarir le opinion sue justa il consueto.

87 — 83 — 78

2

7 — 11 — 12

284 A dì 29. La matina, fo pioza grande et non fo nulla da conto. *Solum* la nave Dolcina è varentada et à schapulato; bisognerà farli uno alboro nuovo.

Da poi disnar, fo Conseio di X semplice per spazar presonieri, et asolseno alcuni ch' erano stà retentuti.

*Item*, feno Cai di X per il mexe di Fevver: sier Donado Marzello, sier Antonio Justinian dotor et sier Lunardo Emo, tutti tre stati altre fiate.

*Di sier Andrea Griti procurator, provedador zeneral, fo letere, di 27, da Roado.* Zercha danari, et altre ocorentie non da conto, *ut in eis*.

*Di Brexa, di rectori e sier Hironimo da cha' da Pezaro provedador zeneral di terra ferma, date a dì 27, hore 7.* Quali mandano una relatione et aviso hauto di terra de' sguizari, qual è questo :

*Aviso havuto in letera di 22 dil presente mexe di Zener, data in terra de' sguizari.* Come ne la dieta di sguizari fata a Lucerna ad instantia di la Maestà Christianissima, esserne intervenuti gli ambasatori di ditta Maestà, dai quali sono stà richieste da 15 in 20 milia persone, offerendosi *etiam* di levarne fin 30 milia, et inanti che se partino dil paese volerli dar tre page per uno, allegando, per più capitoli, li sguizari esserli obligati come per le lige fate tra loro appar. *Unde* che 7 cantoni se hanno dechiariti a li favori di essa Maestà Christianissima, zoè Lucerna, Friburgo, Berna, Solitorna, Charone, Aguzolla et Zug. Et *similiter*, ne la dieta fata a Zurich ad instantia di la Maestà Cesarea, ne erano intravenuti li sui ambasatori, offerendosi voler dar tutto quello che vol dar Franza et di miglioramento con allegatione assai; che il re di Franza è stato il primo a romper li capitoli et haver preso di quello di la Chiesa, dove che li è stato molto da far; et *tandem* se haveano dechiariti a la devotion imperiale sei cantoni, zoè Zurich, Basilea, Schahuterim, Urania, Suis et Undervalde. Poi esser stà ordinato che ciaschadun de essi cantoni riporti a li lor comuni, et che poi si chiami *iterum* in dieta l' una ad Lucerna ad instantia di Franza, et l' altra a Zurich ad instantia de lo Imperator al principio de Fevver, et tutti li messi de li cantoni habino a riportar la risposta et voluntà de li lor comuni in dieta, et a quello tempo si stabilirà qualche cosa. Dice *etiam*, esser venuti a Lucerna gran danari a nome di Franza, et che grisoni fanno *etiam* una dieta a Curan per deliberar a 284 chi habino a servir.

*Item*, scrive come, per letere dil signor Lodovico di Gonzaga scrite a una persona li in Brexa, li scrive come per letere di 12, di suo fiol, date ne la corte di la Cesarea Maestà, che Teroana era stà acquistata per dita Cesarea Maestà, et che il Christianissimo re, intesa la nova, havea fato da 16 milia fanti dil paese per voler andar a reaquistarla, et la Cesarea ne fevano 6000, con disposition che si Franza li darà molestia, di romperli in Bergogna. Scrive, questo signor . . . Lodovico è imperial, cussi come il signor Federico è francese.